

strettezza di locali, non può né deve essere tollerato più a lungo, anche perché la spesa, in oggi gravissima, rappresenta una stridente, inconsulta sperequazione. La sua riforma radicale, come si è dimostrato più sopra, oltre ad essere inconveniente, sarebbe contraria ad ogni rispetto che si deve avere del pubblico denaro e specie di quello donato dal testatore.

Quindi, allo stato delle cose, è consigliabile la soppressione, fuo a tempo indeterminato, dell'Asilo in parola e l'istituzione di due reparti, in uno per ciascuno dei detti due educandi, nei quali reparti possano essere accolti, educati ed istruiti senza costo di spesa i bambini poveri della Città, sussidiando, per siffatto scopo, i due istituti, nella misura del loro fabbisogno, con una parte del reddito dell'eredità Moiso, la quale, depositata a reddito presso qualche Istituto di credito, moltiplicherà il suo capitale, parte del quale potrà poi, e cioè quando se ne vedrà la necessità, essere impiegata nella costruzione del soppresso Asilo Infantile.

Proprietà Comunale dell'Asilo è ciò che sarà dimostrato incontrovertibilmente in un altro articolo del sottoscritto nel prossimo numero del giornale.

Franco Cazzulini.

Fillossera e Viti americane

(Cont. e fine, vedi n. prec.)

2° Come si comportano i produttori diretti da 12 anni coltivati a titolo di esperimento nei terreni di Alice Belcolle?

Nei primi 4 anni dal piantamento a mezza collina in suolo a non più del 10 0/0 di calcare le viti produttori diretti ebbero tutte una bellissima vegetazione.

Ma nel 5° anno cominciarono a declinare e, benché le abbia sempre coltivate con cura, il deperimento continuò tanto che molti numeri sono ora morti o morenti per mancanza di adattamento o per deficiente resistenza alla fillossera. Fra questi annovero anche i *Seibel 1 - 1000 - 1077 - 2007* — che producono grappoli più che medi, con acini grossi, a gusto neutro, ed il 156 a gusto di terroso ma ricchissimo di colore e molto produttivo.

Resistono ancora, benché abbiano diminuito l'antico vigore i *Condeci neri 4401 e 126.21*; però il 1° di una fertilità meravigliosa (136 grappoli medi su di un tralcio di un metro!) soffre maledettamente la siccità, ed il 2° è troppo precoce e si sovepola alla maturazione.

Per conservare la collezione dei migliori come gusto e colore ho innestati i *Seibel 1 - 1000 - 156 - 1077 - 2007*; i *Condeci 4401 - 71.20* ed il *Castel 90.30* su porta-nesti vigorosi come il 1202, il 98.5 ed il 41 B. Me ne trovo abbastanza bene, ma i vini che ne ricavo — a parte il colore veramente intenso — sono ben lontani dall'aver i pregi del *dotcetto*, del *barbera* e della stessa *lambrusca*.

Concludendo: sono d'avviso che non convenga estendere la coltivazione dei produttori diretti in terreno di collina anche solo mediamente calcareo:

1° perchè non resistono alla clorosi, e tanto meno alla fillossera, e dovendoli innestare, perdono la caratteristica di P. D;

2° perchè quasi tutti i P. D. richiedono uno o due trattamenti di solfato di rame alle foglie e di zolfo ai soli grappoli, avvertendo che le foglie di taluni, p. es. il 4401 ed il 156, soffrono lo zolfo che ne provoca la caduta;

3° perchè l'entità della produzione di questi vitigni non differenzia

gran che da quella delle uve nostrane innestate tanto sugli ibridi di Rip. x Rup. quanto su quelli di Rip. x Berlandieri e Rip. x Berlandieri, e la qualità non raggiunge mai la squisitezza di gusto, né il titolo alcoolico delle uve monferrine. Resta il pregio del colore. A chi ci tiene a questo requisito, consiglio un *teinturier* di Borgogna come p. es. il *Gamay Freau* o l'*Alicante Bouschet* a grappoli medi, acini grossi, sugo color sangue, di gusto finissimo, il cui vino conferisce grande pregio al dolcetto ed al Barbera cui venisse mescolato.

Con stima ed affetto

tuo m. g. b.

La Filarmonica

Riceviamo:

L'Anora, in uno stolloncino comparso nel suo penultimo numero, nel rendere conto del penultimo pubblico concerto, e facendosi eco d'una gran parte della cittadinanza, ha espresso il piacere d'un bis possibilmente.

Cotanto desiderio è stato di buon grado da La Filarmonica domenica appagato, ma con quali sacrifici tanto economici e morali, nessuno forse comprende.

Anzitutto è a ritenersi, ed il pubblico è bene ne sia edotto, che la Banda Musicale non è sovvenzionata da chiochessia, e sinora nemmeno dal Comune.

Secondariamente, ogni qual volta essa si espone in pubblica piazza, va incontro ad una spesa viva, certo, non indifferente per trasporto dei materiali e costruzione del palco: degli attrezzi, strumenti ed *similia* indispensabili, per tacere dei diritti di autore, e così complessivamente una spesa approssimativa di lire cento.

I musicanti sono tutti animati da buoni sentimenti, ma ciò malgrado, ad essi ne manca l'incoraggiamento vero, reale.

Gli stessi sarebbero ben disposti a dare pubblici concerti almeno una volta al mese anche durante l'inverno, ed in particolar modo ogni domenica, nella stagione balnearia, ma per risolvere il problema fa d'uopo anzitutto un concorso pecuniario.

La Cittadinanza, detta di animo generoso e gentile, la Società Esercenti e Commercianti, l'Impresa Termale, tutti, tutti, non si dimostrino pertanto prodighi solamente in... applausi, ma contribuiscano alla riuscita della non ardua intrapresa, ed dare il proprio nome ed obolo alla già iniziata sottoscrizione. Le relative offerte saranno rese di pubblica ragione.

Se il nostro appello non sarà vano, la Banda Cittadina rifiorirà maggiormente, e continuerà di buona lena a dare pubblicamente saggio di studio, zelo e volontà, non mancando di buoni elementi, poichè, ripetiamo, tutti gli affiliati al Corpo Musicale, non badano a sacrifici.

Il Comune, poi, dal canto suo, occorre che non neghi, ed anzi affretti il promesso appoggio, concorrendo nel fabbisogno almeno in parte, e colla costruzione, per quanto possibile, di un palchetto stabile, il quale, ad avviso di molti, potrebbe ora trovare un luogo adatto nel giardino dell'Asilo, erigendovi apposita rotonda, ad esempio delle Città di qualche importanza.

Tali sono in breve i principali desiderati del Corpo Musicale; ed al Consesso Municipale, alla Cittadinanza eletta, a tutti quanti che hanno gentilezza d'animo e di costumi l'atteso responso.

La Commissione.

N. d. R. Al prossimo numero pubblicheremo la sottoscrizione coi relativi nominativi.

Comparsa conclusionale

Breve risposta all'avv. Grattarola. Io non mi preoccupo punto che il nome dell'avversario apparisca o no nelle vetrine dei giornali... Lo stesso collega riconosce, bontà sua, che posso esser superiore a codeste miserie!

Senza sminuirmi, era mio diritto e dovere rilevare le inesattezze che non facevano buon uso del mio nome. Gira e rigira, l'avversario ha dovuto pur confessare che il resoconto da lui pubblicato non era esatto... Per esser tale, avrebbe dovuto accennare ai patroni delle parti in causa, a suo luogo, Tribunale e Appello, e concludere che in Cassazione io non ero: che vi era invece la persona dell'avvocato Merlani e l'ombra dell'avvocato Grattarola. Ma poichè qui il terreno è franso, l'avversario fa la voce grossa, dicendo che io ho ingiuriato atrocemente e mi sono compiaciuto a ingiuriare, invocando l'intervento del Tribunale della Inquisizione... oppure del Consiglio dell'Ordine... Osservo: il Consiglio, qui, c'entra come i cavoli a merenda... Il collega è caduto in un equivoco grossolano. Dissi *appello stupido*, una sera, in una sala del Casinò, *presente l'avv. Grattarola*. Era evidente che volevo alludere ai Verbeni! Appellando, i Verbeni prolungavano una situazione intollerabile, scandalosa, dannosissima per le parti. Se non avessero appellato, e se fossero usciti dal fondo, tutto era finito! Se fossero usciti dal fondo, io avrei persuaso la Gallese a rinunciare alle spese allora tenui. Lo scopo della querela sarebbe stato raggiunto!

Vedendo che i Verbeni rimanevano a *infischiarci del re e del papa*, la Gallese si irritò e curò l'appello, sollecitando l'intervento del Procuratore Generale. Per questo, l'appello fu stupido! Ma io mi riferivo, debbo ripeterlo, ai villici, non al collega! E' assolutamente ridicola qualsiasi altra supposizione! Se avessi voluto alludere al collega, lo avrei detto in sua presenza? E anzi, poichè l'avversario me ne fece un accenno nel mio studio, spiegai a lui il mio pensiero e più tardi lo lusingai meglio in una lettera.

E' singolarmente, enormemente strano che ora il collega ritorni su questo argomento, con un dilemma che nasce dall'equivoco! Come mai il collega non se ne avvide? Nel mio scritto precedente sottolineai le lagnanze dei Verbeni, non perchè non credessi alla onestà professionale del collega, ma per porre in rilievo appunto la stupidità di quei due messeri che prima appellano, poi si dolgono dell'appello! I Verbeni, dopo aver appellato, udite le mie esortazioni ad andarsene, parevano pentiti dell'appello e riversavano la colpa sul loro patrono! Anche se, in diritto, aveva speranza di ottenere riforma della sentenza, l'avversario che ha buon senso e ottima pratica giudiziaria, comprendeva che, per tutti, era meglio finirla, senza appellare! Tanto è vero che il collega non venne a Casale.

Pensa il collega che io creda una parola di quanto dicono gli imputati? Mai! E, a proposito di granchi, insisto nel mio appello stupido. Se i Verbeni non appellavano, se uscivano dalla cucina — questo anzitutto! — si poteva transigere facilmente, non solo, ma non sarebbero stati costretti ad entrare in carcere! Perchè la morale della favola è questa: che la Cassazione annullò; ma in questa attesa, i due mezzadri scontarono quella pena che il Tribunale (contornando) aveva perdonato!

E quando dissi *appello stupido* non sapevo ancora di questa eventualità!

Senza saperlo, avevo colto nel segno! Altro che i granchi veduti dall'avversario!

I Verbeni vinsero la causa in diritto (cosa prevista) e la perdettero, in realtà, perchè scontarono una pena...

In tutto ciò, inteso, non entra l'avvocato Grattarola — riconosca la mia lealtà — che non venne a Casale e non andò a Roma. Se fosse venuto a Casale, forse l'esito sarebbe stato diverso...

E' persuaso il collega che non alludevo a lui? Quando voglio dire a qualcuno qualcosa, non faccio tante cerimonie: dico senza pensare a conseguenze, e quando ho detto, ho detto: *Claudite, vives pueri, sat prata biberi. Bisio.*

Le onoranze al Milite Ignoto NEL CIRCONDARIO

Da Bistagno, Babbio, Cartosio, Cassinelle, Ponzone, Spigno, Strevi ecc., ci pervennero corrispondenze tutte magnificanti le onoranze che dai vari Comitati furono con tanta solerzia e precisione preparate ed a cui il popolo con tanta generosità di devozione e di gratitudine corrispose.

Noi, per assoluta mancanza di spazio, siamo dolenti di non poterle pubblicare, spiacentissimi di dover sacrificare tante pagine frementi di amor patrio e di deferenza verso l'Ignoto, cui tutti si volsero i memori pensieri degli Italiani, in questi giorni, che hanno segnato la più bella data nei fastigi della nostra gloriosa storia millenaria.

SPORT

Steristerio di Via Torino

Pallone

Campionato 2° categoria

Con domani avremo l'ultima partita semifinale del rigoglioso Campionato di seconda categoria 1921.

Partita interessantissima pel valore e l'equilibrio delle forze in contesa. Acqui Monastero (Geloso Calzato).

Vincerà il magro e lungo. Pustion o avranno la meglio i provetti e forti Geloso-Calzato?

Il vincente di questa partita disputerà la finalissima, martedì 15 p. v. contro la invincibile quadriglia Mezzesse dei fratelli Bertonasco, pel premio di lire 1000.

Le partite avranno inizio alle ore 14 e si svolgeranno agli 11 giuochi la prima, ai 13 la finale.

PRO MUTILATI ED INV. DI GUERRA

Sezione di Acqui

Basaluzzo orfice e Battaglia L. 20 - Craaco Luigi Tipografia 20 - Ferraris e Rolando 20 - F. Albertini 20 - Garelli e Santero 20 - G. Lazzaroni Bar Italia 20 - Bazzano 20 - Col. M. Scazzola 20 - Verrini B. gliolo e Serenti 15 - G. B. Bneducci 10 N. N. 10. (Continua)

STATO CIVILE

dal 2 al 9 novembre 1921

NASCITE

Maschi 4 - Femmine 1

DECESSI

Ghiazza Carolina d'anni 83, casalinga da Acqui.

Provenzale Anna angela ved. De Cesaris d'anni 67, agiata da Acqui.

Sirito Carolina moglie Penocello, d'anni 48, casalinga da Acqui.

MATRIMONI

Mariscotti Guido, fangarolo, da Lusito con Canobbio Maria, sarta, da Cavatore.

Imoda Luigi, assistente vetreria da Rialdone con Coletti Teresa, orditrice da Acqui.

Pubblicazione di Matrimonio N. 10.

Diffida

Si avverte chi avesse ragioni di credito verso Alasia Rachele fu Pietro, esercente il Ristorante Venezia di presentarsi alla rilevataria dell'esercizio stesso entro il 14 novembre prossimo.

Acqui, 4 Novembre 1921. LEONI MARIA fu Giovanni.

Amaro Marroni
Vermouth Marroni
CASSINE

Cercasi per magazzino in Acqui, persona seria, energica, tenuta contabilità semplice. Miti pretese. Rivolgersi per iscritto: Tipo grafia Tirelli di A. Marinelli, Acqui.

Volete buon OLIO a buon prezzo?

Chiedetelo subito alla rinomata Casa Agricola Olearia **UGO G. BATTÀ E C.** DIANO SAN PIETRO Provincia di Porto Maurizio che spedisce franco di porto e spese: Olio Oliva bianco sopraf. a L. 12,00 al kg. Olio Oliva bianco finiss. a L. 11,50 al kg. Vendesi anche LEGNA essenza forte, olivo e quercia. Prezzi a convenirsi. Cercansi seri Rappresentanti.

CITTÀ DI ACQUI STAGIONE AUTUNNO-INVERNO

Se dovete comperare Stoffe, ricordatevi che nei Magazzini dell'ONDATA DEL RIBASSO, Via alla Bollente N. 26, ex locali Tipografia Pietro Righetti, troverete tutti i migliori articoli da uomo e da donna. Il sistema di vendita, che già conoscete, non è cambiato. Si continua a vendere a prezzi di fabbrica.

Grandioso Assortimento Articoli per Sposi
PALETOT e MANTELLI confezionati sugli ultimi modelli
Coperte, Catalogne, Trapunte, Copripiedi ecc.
SPECIALITÀ ARTICOLI NERI PER SACERDOTI

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Società Anonima col Capitale interamente versato di Lire 20.000.000
Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri N. 9 - (Palazzo proprio)
Filiali nelle Provincie di: TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA - PORTO MAURIZIO - MILANO - PAVIA.
L'Istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle Casse Rurali, Consorzi Agrari, Consorzi Esattoriali, ecc.
Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:
— Compra e vende titoli - monete e valuta estera.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruitifero titoli dello Stato.
Alla Sede concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

L'avvenire della Vitecoltura Monferrina sta negli IBRIDI di BERLANDIERI

MONTICELLI FRANCESCO LAUREATO IN AGRARIA E DIPLOMATO IN VITICOLTURA

Vival in Nizza Monferrato ed Alice Belcolle
Proprii Vigneti di Pianta Madri e collezione di Uve da tavola
Barbatelle di Moscato - Barbera - Dolcetto - Freisa - Lambrusca (Moretto o Croetto) innestate su 8 varietà di ibridi di Berlandieri: 420 A - 34 E - 161 49 - 157 11 - 41 B - 219 A - 301 A - 301 B.

Barbatelle delle stesse Uve da vino e di Cortese - Pinot nero - Uve da tavola (40 varietà) e di Produttori diretti - innestate su 93 5 - 1202 - 106 8 - Rupestris du Lot - 3309 - 3306 - 101 14 - 1616 - Riparia.

PREZZI DI CONCORRENZA - GARANZIA
Rappresentante in Acqui: Cav. A. Maestri, presso il Consorzio Agrario di Genova.

DIVORZI

Studio Legale - Amministrativo TORINO

Via dell' Ospedale, Numero 45
Telefono 14-92

Fabbrica di Turaccioli

di ogni dimensione a prezzi vantaggiosissimi.
ACQUI
Corso Roma, 3 - Casa Bastia
Lavorazione accuratissima con macchinario moderno.
— CERCANSI CAPITALISTI —

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI **MALARIA**
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

DOTT. OSIMO DIPLOMATO E PREMIATO
Specialista Malattie della BOCCA e DENTI
ALL'ECOLE DENTAIRE DI GINEVRA
ALESSANDRIA dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17 Via Mazzini, 1
Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con Corone Oro, Corone Oro e Smalto BRIDGE-WORKS (apparecchi senza placche e senza uncini)